

CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

PROGETTO INSERITO NELL'ART. 65 BIS DELLO STATUTO DEL COMUNE DI CHIETI

REGOLAMENTO

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale con il progetto AGENDA 21 intende avviare un percorso integrato che coinvolga diversi aspetti e soggetti operanti sul territorio comunale, per promuovere e coordinare azioni progettuali ed educative orientate alla trasformazione ed alla rivalutazione dell'ambiente urbano e naturale. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è uno dei progetti che si intendono realizzare.

Il CCR viene istituito in attuazione degli art. 12 e 13 della Convenzione ONU sui Diritti delle Bambine e dei Bambini; nello specifico i due articoli impegnano le Amministrazioni Pubbliche a favorire la partecipazione ed il coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini più giovani nella discussione di temi che le/li riguardano.

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI

Il CCR è un modello di democrazia partecipata, il cui scopo è coinvolgere ragazze e ragazzi, in modo naturale, diretto e critico, nella gestione della città cui appartengono. Il CCR è un organismo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole, elaborare proposte per migliorare la città in cui vivono e collaborare con l'Amministrazione Comunale nel prendere decisioni importanti relative al loro territorio e nel cercare soluzioni a problemi che li riguardano, portando il contributo di tutti gli alunni che rappresentano.

Il CCR coinvolge tutti i ragazzi dai 9 ai 14 anni (circa 4500) del Comune di Chieti; l'esperienza sarà condotta sotto l'attenta regia delle scuole del territorio in quanto la scuola è il punto di riferimento dei ragazzi, ha il compito istituzionale di educare alla Convivenza Civile e di occuparsi delle problematiche del territorio.

La scuola, con le sue risorse e le sue competenze, opererà affinché il CCR sia un'esperienza positiva e non una moda di passaggio.

FINALITA'

- ♦ Educare i/le ragazzi/e all'esercizio della democrazia ed alla cittadinanza attiva, coinvolgendoli nella progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi riferiti alla crescita culturale e sociale della città.
- ♦ Assicurare all'Amministrazione Comunale il fondamentale punto di vista dei ragazzi/e e la conoscenza diretta delle loro esigenze ed aspettative, rendendole una risorsa per tutta la città.
- ♦ Investire per il futuro, assumendosi la responsabilità di formare le nuove generazioni.
- ♦ Migliorare la qualità della vita e diffondere una cultura dello sviluppo urbano che tenga conto delle esigenze evolutive di chi vive la città, cominciando dall'infanzia.

OBIETTIVI

Attraverso questo progetto i ragazzi/e:

- imparano il funzionamento di una pubblica amministrazione,
- comprendono il concetto di rappresentanza,
- agiscono per rendere operativi i saperi e le competenze acquisite con i programmi scolastici relativi all'Educazione alla Convivenza Civile,
- sviluppano qualità dinamiche: autonomia, impegno, senso di responsabilità, spirito d'iniziativa,
- imparano a relazionarsi continuamente con l'"altro", con ciò che è diverso e che inevitabilmente crea conflitto,
- imparano a cooperare per uno scopo comune, confrontando idee, modi, culture e poteri diversi,
- imparano a rispettare, proteggere e valorizzare i beni comuni.
- prendono coscienza dell'appartenenza ad un territorio e del loro diritto/dovere di cittadinanza.

SOGGETTI COINVOLTI

Sono coinvolti nel funzionamento del CCR:

1. gli **alunni/e** che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Chieti
2. i **Dirigenti Scolastici** ed i **docenti** delle scuole che collaborano alla realizzazione dell'iniziativa, situata all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, coordinando i diversi momenti organizzativi e gestionali, sostenendo e valorizzando l'attività dei ragazzi, garantendo loro uno spazio di informazione e di confronto
3. gli **Amministratori** del Comune, cui spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere raccolte dagli adulti e diventare occasione di interventi positivi per tutta la comunità
4. il **Gruppo di Coordinamento** che supporta le varie fasi di realizzazione del progetto
5. i **genitori** che favoriscono, sostengono e valorizzano l'esperienza dei figli.

COMPETENZE

Il CCR rappresenta gli interessi delle ragazze e dei ragazzi del Comune di Chieti; ha funzione propositiva e consultiva, può cioè formulare proposte e fornire consulenze, che devono essere ascoltate, pur non essendo vincolanti, dall'Amministrazione Comunale, la quale ha l'obbligo di informare il CCR sulle decisioni e sulle attività che interessano i ragazzi e di motivare l'eventuale mancato accoglimento delle proposte avanzate.

Il CCR può proporre al Sindaco che una specifica tematica, che interessa i ragazzi/e, sia inserita nell'o.d.g. del Consiglio Comunale. L'Amministrazione Comunale ha il dovere di rispondere entro 30 gg. alle proposte avanzate dal CCR e, qualora, non si possano realizzare, procede a formulare proposte alternative.

Gli Assessori sono tenuti a comunicare al CCR i progetti che intendono realizzare e sono obbligati ad ascoltarne il parere del CCR su materie di sua competenza.

I compiti principali del CCR sono:

- informare gli organi istituzionali della città sulle esigenze dei ragazzi/e;
- formulare proposte di interventi atti a migliorare la situazione dei ragazzi/e nelle diverse realtà scolastiche, nel tempo libero, nella vita quotidiana;
- fornire consulenza ed informazioni agli organi istituzionali sulle questioni che interessano i ragazzi/e che vivono nel territorio comunale.

MATERIE DI COMPETENZA

- ambiente
- cultura e spettacoli
- aggregazione
- tempo libero
- sport
- informazioni-comunicazioni
- sicurezza e salute
- intercultura

AMBITI DI INTERVENTO

Il Consiglio dei Ragazzi si occuperà, in un primo tempo, di:

- analizzare l'impronta ecologica delle scuole
- promuovere nelle scuole la raccolta differenziata ed il risparmio energetico
- ottimizzare le strutture e le attrezzature scolastiche
- progettare il verde pubblico
- proporre e diffondere iniziative culturali rivolte ai bambini
- denunciare lo stato delle strade e dei luoghi pubblici

- incentivare il consumo critico
 - organizzare incontri per conoscere culture altre
- e quant'altro saranno capaci di proporre i ragazzi/e.

COMPOSIZIONE

Il CCR è composto da rappresentanti eletti dalle alunne e dagli alunni delle classi 3° - 4° - 5° e 1° 2° 3° delle seguenti scuole primarie e secondarie di primo grado, pubbliche e private parificate, della città di Chieti (n. 23 scuole)

SCUOLE PRIMARIE:

- Cesarii
- Nolli
- Via Arenazze
- Madonna del Freddo
- Via Arniense
- Via per Francavilla
- Via Amiterno
- Via Lanciano
- Via Pescara
- Brecciarola
- Sant'Andrea
- Via Bosio
- Sevaiezzi
- Villaggio Celdit

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: Convitto Nazionale G.B.Vico

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado parificata B.V. del Carmine

SCUOLE SECONDARIE 1°:

- Chiarini - De Lollis
- Mezzanotte
- Antonelli
- R.Ortiz
- Vicentini - Modesto della Porta

Ogni scuola elegge:

- 1 consigliere + un numero di consiglieri proporzionali al numero degli alunni frequentanti nella misura di 1 consigliere ogni 100 alunni o frazione superiore a 50 delle classi 3° 4° e 5° della scuola primaria e 1° 2° e 3° della scuola secondaria di primo grado.

I consiglieri compongono il Consiglio che dura in carica due anni; il secondo anno, i consiglieri uscenti della classe 5° o della classe 3° della scuola secondaria di primo grado saranno surrogati dai primi non eletti delle rispettive liste.

In caso di dimissioni, trasferimento o decadenza per assenze ingiustificate di un consigliere, subentra il primo dei non eletti della sua lista.

I plessi scolastici che non raggiungono una popolazione scolastica di 51 alunni hanno comunque diritto alla rappresentanza.

Le scuole che hanno già avviato un progetto di democrazia rappresentativa e, pertanto, di norma eleggono un Sindaco ed un Consiglio, saranno rappresentate nel CCR dal Sindaco eletto e dai Consiglieri che hanno riportato il maggior numero di voti di preferenza, purchè le elezioni avvengano secondo la normativa vigente, con lo stesso sistema utilizzato per le elezioni amministrative.

DURATA IN CARICA

Il CCR resta in carica **due anni** per dare la possibilità ai ragazzi di imparare a svolgere la funzione di Consigliere, per dare continuità al lavoro e per evitare che le competenze acquisite in un anno vengano subito vanificate; nello stesso tempo è necessario un ricambio per dare a più ragazzi la possibilità di vivere questa esperienza.

IL PRESIDENTE DEL CCR

Il Presidente rappresenta all'esterno il Consiglio, ne è il portavoce, collabora con l'Assessore delegato, con il Sindaco e con la Giunta del Comune.

Durante le adunanze consiliari, il Presidente ha il compito di :

- fare l'appello
- presentare e dare seguito all'o.d.g.
- leggere eventuali relazioni presentate dalle Commissioni
- dare la parola
- moderare la discussione.

ELEZIONE: dopo 10 gg. dalle elezioni, si insedia il Consiglio Comunale dei Ragazzi per la formalizzazione del CCR e la reciproca conoscenza degli eletti. In tale occasione viene stabilita la data della seconda riunione (entro max 10 giorni) durante la quale viene eletto il Presidente.

I candidati alla presidenza devono essere presentati da 4 consiglieri di scuole diverse. Dopo una breve presentazione ed esplicitazione delle linee programmatiche che i candidati intendono perseguire, si procede alla votazione a scrutinio segreto per appello uninominale.

E' eletto Presidente il candidato che riceve la metà più uno dei voti. Se nella prima votazione nessun candidato raggiunge tale maggioranza qualificata, si procede ad una seconda votazione: un ballottaggio tra i due candidati che hanno ricevuto più voti nella prima votazione.

GIURAMENTO: il Presidente, prima di assumere la carica, presta giuramento davanti al Consiglio.

DURATA DELLA CARICA: il Presidente resta in carica 1 anno, ma la sua carica è rinnovabile e può essere eletto per due anni consecutivi, se non ha terminato il suo ciclo scolastico. Nella prima seduta del secondo anno il Consiglio vota o per il rinnovo oppure si procede ad una nuova elezione.

DIMISSIONI E DECADENZA: il Presidente decade dall'incarico dopo 2 assenze ingiustificate.

Il Presidente può essere sfiduciato dal Consiglio, quando la metà più uno dei consiglieri vota una mozione di sfiducia motivata, presentata da un terzo dei consiglieri.

Il Presidente decade dal suo incarico se compie qualche grave atto che comporta provvedimenti disciplinari da parte dell'Istituto Scolastico di appartenenza; in tal caso il Dirigente Scolastico deve far pervenire copia della sanzione disciplinare ed il Consiglio delibera la decadenza dall'incarico.

In caso di decadenza o dimissioni nel corso dell'anno, il Presidente viene sostituito dal primo dei non eletti.

IL VICE-PRESIDENTE

Sostituisce il Presidente in caso di assenza giustificata. Svolge tale incarico il primo dei non eletti alla carica di Presidenza.

IL SEGRETARIO:

Il Presidente nomina Segretario un membro del Consiglio. Il Segretario ha il compito di:

- redigere il verbale del Consiglio in forma completa, aiutato dal Coordinatore
- registrare le presenze e le assenze
- verificare le giustificazioni prodotte dagli assenti
- prenotare gli interventi.

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

CONVOCAZIONE

Il CCR si riunisce di norma almeno una volta ogni 2 mesi, su convocazione del Presidente.

Il Consiglio può riunirsi anche su richiesta di un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio si riunisce fuori dell'orario scolastico; le sedute sono pubbliche. **I ragazzi consiglieri sono esonerati dai compiti a casa per il giorno seguente.**

La sede ufficiale del CCR è il Palazzo Comunale, ma per particolari esigenze le sedute potranno essere convocate anche presso altri locali.

L'ORDINE DEL GIORNO

L'o.d.g. viene predisposto dal Presidente, sentite le esigenze e le proposte dei portavoce delle Commissioni, raccolte dal Coordinatore. Possono essere inseriti argomenti, purchè proposti da 1/5 dei Consiglieri, anche non compresi tra quelli di competenza del Consiglio. L'o.d.g. viene inviato almeno 10 gg. prima della seduta, in modo che i Consiglieri possano discuterne con gli alunni che rappresentano in assemblee scolastiche.

VALIDITA' DELLE SEDUTE

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei Consiglieri al momento dell'appello.

Nel caso in cui il Consiglio non raggiunge il numero legale, si deve ricorrere ad un'ulteriore convocazione.

I Consiglieri assenti devono far pervenire la giustificazione scritta dell'assenza al Segretario.

INTERVENTI

Il Consigliere che vuole prendere la parola deve prenotare l'intervento al Segretario alzando la mano; ogni intervento può durare max 10 minuti.

Se un Consigliere ha un comportamento scorretto durante le sedute del Consiglio, non rispetta le regole e, dopo essere stato ripreso o dal Presidente o dal Coordinatore, persiste nel suo atteggiamento, arrecando disturbo alla riunione, viene ammonito ed allontanato dall'aula. Tale allontanamento viene verbalizzato. Dopo due sanzioni di questo tipo, decade dall'incarico.

VOTAZIONI

Tutte le decisioni vengono prese con delibere votate a maggioranza, con voto palese, per alzata di mano, salvo casi particolari in cui il Consiglio può decidere di utilizzare il voto segreto. Al termine di ogni votazione il Presidente proclama l'esito e la decisione presa.

VERBALE

Il Segretario, aiutato dal Coordinatore, redige il verbale di ogni riunione riassumendo la discussione e riportando le decisioni prese e l'esito delle votazioni per deliberarle. Il verbale è pubblico, può essere letto da tutti e viene inviato in copia a tutte le scuole.

DIMISSIONI E DECADENZA

Un Consigliere decade dalla carica:

- dopo 2 assenze ingiustificate

- dopo due ammonizioni ed allontanamenti dall'aula verbalizzati
- a seguito di sanzione disciplinare impartita dal Dirigente Scolastico

In caso di decadenza o dimissioni di un Consigliere si procede alla surroga con il primo dei non eletti di quella scuola e di quella lista.

RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE

Il CCR partecipa almeno 2 volte, in un anno, al Consiglio Comunale nel corso del quale il Presidente del Consiglio dei Ragazzi/e ha diritto di parola e può presentare delle proposte elaborate o porre delle domande.

GIURAMENTO

Nella seduta di insediamento del Consiglio, 10 gg. dopo le elezioni, i Consiglieri prestano giuramento davanti al Sindaco del Comune ed all'Assessore alla Pubblica Istruzione.

IL RUOLO DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO

Tutti i lavori del CCR sono seguiti dal Gruppo di Coordinamento, che ha il compito di controllare, guidare, supportare i lavori del Consiglio.

In particolare deve:

- accertarsi che le convocazioni siano inviate a tutte le scuole
- aiutare il Presidente nel predisporre l'o.d.g., informandolo dei progetti e delle delibere che saranno adottate dall'Amministrazione Comunale
- far rispettare le norme del regolamento durante le sedute
- far rispettare le regole democratiche durante le discussioni ed aiutare il Presidente nel suo ruolo di moderatore
- aiutare il Segretario a svolgere le proprie mansioni
- mantenere il collegamento con l'Amministrazione Comunale, invitando a partecipare alle sedute del CCR rappresentanti comunali esperti delle materie in discussione, in modo che non vengano avanzate proposte impraticabili
- garantire che venga dato seguito alle delibere del CCR
- fotocopiare ed inviare a tutte le scuole i verbali e quanto altro prodotto dal Consiglio
- rendere note, attraverso i mezzi di informazione locali, le iniziative e le proposte del CCR.

- LE COMMISSIONI

Durante la prima riunione d'insediamento si costituiscono delle Commissioni di Lavoro che si occupano delle materie di competenza del Consiglio:

1. Commissione ambiente e territorio
2. Commissione cultura
3. Commissione vita scolastica e sociale

4. Commissione ludico-ricreativa
5. Commissione sicurezza e salute
6. Commissione informazione-comunicazione

Tali Commissioni non sono fisse, possono variare sia le tematiche che intendono approfondire sia il numero.

Ogni Commissione è costituita da un minimo di 7 consiglieri rappresentanti di scuole diverse.

Ogni scuola esprime le sue preferenze per alcune Commissioni, indicando anche eventuali competenze nelle materie di cui dovranno occuparsi.

Il Presidente, sulla base di tali opzioni, tenendo conto delle competenze, del criterio della rappresentatività delle scuole e dei due ordini scolastici, nomina le Commissioni.

Le Commissioni si riuniscono due/tre volte, in base alle necessità; spetta ai gruppi stabilire la data ed i luoghi (possono essere scelte anche le scuole) delle rispettive riunioni di lavoro.

Ogni Commissione elegge un presidente, responsabile e portavoce, che riferisce l'esito dei lavori al CCR. Quando un progetto è ben definito, viene portato all'esame del CCR; se approvato, viene o realizzato direttamente o viene trasmesso per l'approvazione e realizzazione al Consiglio Comunale o agli Assessorati di competenza.

I lavori delle Commissioni devono essere verbalizzati; di volta in volta si elegge un Segretario che svolgerà tale compito.

Alle riunioni delle Commissioni partecipa sempre un membro del Gruppo di Coordinamento.

Possono essere invitati alle riunioni delle Commissioni degli esperti e gli Amministratori Comunali.

IL GRUPPO DI PRESIDENZA

E' costituito dal Presidente, dal Vice-presidente e dai Presidenti di Commissione ed ha il compito di riunirsi per predisporre i materiali necessari alla realizzazione delle attività organizzate dal CCR e dare esecuzione materiale alle deliberazioni del Consiglio.

LE ASSEMBLEE DI SCUOLA

Per rendere il CCR un organismo effettivo di partecipazione democratica è indispensabile organizzare all'interno delle scuole, aderenti al progetto, dei momenti in cui tutti gli alunni vivano direttamente quest'esperienza di cittadinanza attiva.

E' necessario, pertanto, organizzare periodicamente Assemblee costituite da alunni delle classi coinvolte. Le Assemblee sono costituite all'inizio dell'anno; possono essere formate da un minimo di 3 classi verticali di sezione (es. 3^a - 4^a - 5^a sezione A oppure 1^a - 2^a - 3^a sez. C) fino ad un massimo di 6 classi. La scelta del numero delle classi è affidata ai docenti referenti ed è determinata dal numero complessivo di alunni e dalla loro gestibilità.

Le Assemblee, all'inizio dell'anno, hanno il compito di formare le liste ed i programmi elettorali e quindi di avviare una progettualità che, nel corso dell'anno, va sostanziata.

I rappresentanti della scuola eletti nel CCR, devono convocare la propria assemblea di riferimento:

- ogni volta che è prevista la riunione di una Commissione di Lavoro per ascoltare le proposte, le problematiche, le esigenze degli alunni che rappresentano
- subito dopo una seduta del CCR, per riferire le decisioni prese e coinvolgerli nella loro attuazione.

Il Consigliere, ogni volta, sceglie un alunno diverso affinché svolga le funzioni di Segretario dell'Assemblea e verbalizzi i vari interventi.

Le Assemblee devono seguire delle regole che ne disciplinano lo svolgimento:

- il Consigliere presiede, raccoglie le prenotazioni ad intervenire, dà la parola e la toglie se l'intervento supera la soglia dei 3 minuti
- ogni alunno ha diritto ad intervenire 2 volte, non consecutive
- chi non rispetta il proprio turno ed interviene di prepotenza perde il diritto di parola
- chi non rispetta le regole viene allontanato dall'assemblea
- in caso di confusioni e discussioni troppo accese, l'assemblea è sospesa.

I docenti referenti del progetto cureranno il corretto svolgimento delle assemblee.

COORDINAMENTO

L'Assessore delegato all'attuazione del CCR sceglierà un gruppo di esperti che si costituirà come **Gruppo di Coordinamento** per garantire il necessario supporto per l'attivazione ed il funzionamento del CCR.

Tale gruppo avrà il compito di:

- sollecitare le scuole alla partecipazione al progetto
- realizzare materiale esplicativo
- fornire il necessario aiuto alle scuole nella fase elettiva
- convocare e seguire i lavori del Consiglio e delle Commissioni
- garantire il rapporto tra CCR e Consiglio Comunale
- organizzare laboratori di progettazione partecipata presso le scuole
- supportare la stesura di progetti
- curare la documentazione e realizzare un archivio elettronico
- comunicare con altri Comuni che attuano esperienze simili attraverso la rete telematica.

RAPPORTI GRUPPO DI COORDINAMENTO – SCUOLE

Ogni scuola individua al suo interno uno o più docenti referenti che seguono le fasi di realizzazione del Progetto in correlazione con il Gruppo di Coordinamento.

All'inizio di ciascun anno scolastico, prima ancora di definire la data delle elezioni, si terrà un incontro tra il Gruppo di Coordinamento ed i docenti referenti per definire congiuntamente le varie fasi del progetto.

In tale occasione sono individuate, sulla base dei lavori delle Commissioni, le principali tematiche che il CCR affronterà nel corso dell'anno, in modo da predisporre materiali, programmare incontri con Enti ed Istituzioni e laboratori di progettazione partecipata e di formazione allo sviluppo sostenibile, da tenersi nelle scuole a supporto del lavoro del CCR.

MODALITA' E TEMPI DELLE ELEZIONI

Le elezioni del CCR si svolgono ogni 2 anni. La data delle elezioni è stabilita dall'Amministrazione Comunale e resa nota alle scuole almeno 30 gg. prima.

ELETTORI

Hanno diritto di voto tutti gli alunni che frequentano le classi 3° - 4° e 5° delle scuole primarie e 1° 2° 3° delle scuole secondarie di primo grado, statali e parificate, del Comune di Chieti.

COMMISSIONE ELETTORALE

In ogni scuola si costituisce una Commissione Elettorale composta da max 5 membri min. 3 membri, eletta dall'Assemblea di Istituto, che ha il compito di predisporre:

- gli Elenchi degli Elettori aventi diritto al voto
- i certificati elettorali
- il materiale necessario per effettuare le operazioni di voto e di spoglio
- il calendario delle iniziative di propaganda.

FORMAZIONE DELLE LISTE

- In ogni scuola vengono indette Assemblee di alunni che definiscono il programma elettorale e le liste dei candidati.
- Ogni lista può avere un numero massimo di candidati pari al doppio dei consiglieri da eleggere ed un numero minimo di 3 candidati.
- Ogni lista deve essere contrassegnata da un simbolo e da un motto.
- Ogni lista deve contenere candidati di tutte e tre le classi (3° 4° 5° primaria oppure 1° 2° 3° secondaria primo grado).
- Ogni lista deve garantire la presenza di 1/3 di candidati di sesso diverso.
- Ogni lista deve essere presentata da almeno 20 elettori e corredata di programma elettorale.

PRESENTAZIONE DELLE LISTE

La presentazione delle liste alla Commissione Elettorale avviene 15 gg. prima della data fissata per le elezioni.

CAMPAGNA ELETTORALE

La campagna elettorale si apre 15 gg. prima e si chiude 2 gg. prima della data delle elezioni.

Durante la campagna elettorale ogni lista ha il diritto di affiggere striscioni e manifesti in appositi spazi, destinati a tale uso dal Dirigente Scolastico, ed i candidati possono distribuire volantini o altro materiale durante gli intervalli tra le lezioni.

Ogni lista ha diritto ad effettuare un comizio elettorale, rivolto a tutti gli elettori, per spiegare il proprio programma e presentare i candidati, ed un appello al voto, l'ultimo giorno della campagna elettorale, nel corso del quale ciascun candidato ha diritto ad un minuto di tempo per chiedere agli elettori di votarlo.

Inoltre le liste potranno effettuare un dibattito a più voci (**tavola rotonda**), alla presenza di un moderatore (docente referente), nel corso del quale ciascun candidato ha diritto di rivolgere max 2 domande a due candidati delle liste avversarie, in due turni, inerenti i programmi elettorali presentati.

OPERAZIONI DI VOTO

In ogni scuola sono istituiti seggi elettorali, 1 ogni 100 alunni (scatta il secondo seggio a 151 alunni). Il seggio è composto da un Presidente, un Segretario e n. 2 Scrutatori, scelti dalla Commissione Elettorale, più i rappresentanti nominati dalle liste concorrenti.

La Commissione Elettorale fornisce ai seggi il materiale necessario:

- schede elettorali vidimate
- elenchi degli elettori
- registri per le operazioni di spoglio,
- modelli per i verbali,
- matite copiative,
- urne.

Ogni scuola garantisce il segreto del voto, ricavando nella stanza dove si trova il seggio, un angolo appartato, schermato da un paravento o da un pannello di legno o da lavagne.

Il giorno delle elezioni gli alunni si recano, classe per classe, al seggio; ciascun alunno presenta il proprio certificato elettorale; vengono controllati i dati anagrafici sugli elenchi elettorali e vengono consegnate una matita ed una scheda.

Sulla scheda elettorale sono riportati i simboli delle liste concorrenti; l'elettore ne sceglie una tracciando una croce con la matita copiativa. A lato di ogni simbolo, su apposita riga, l'elettore può esprimere una preferenza per un candidato della lista votata scrivendo nome e cognome.

L'elettore ripiega la scheda prima di uscire dalla cabina elettorale e la imbuca nell'urna, riconsegna la matita copiativa e firma sul registro degli elettori, per dimostrare l'avvenuta espressione di voto.

Il Segretario del seggio gli riconsegna il certificato elettorale (timbrato), dal quale ha precedentemente staccato il talloncino di controllo.

OPERAZIONI DI SPOGLIO

A chiusura del seggio, si procede al conteggio del numero delle schede per verificare se corrisponde al numero dei votanti, che risulta dalle firme apposte sugli elenchi degli elettori e dai talloncini di controllo staccati dai certificati elettorali.

Inizia lo spoglio: il Presidente legge l'espressione di voto (voto di lista ed eventuale preferenza) e gli Scrutatori la trascrivono su apposito registro, che consente di conteggiare contestualmente il numero dei voti riportati da ciascuna lista e dai candidati.

Sono ritenuti validi tutti i voti che non lasciano spazio a dubbi circa la volontà dell'elettore:

- se è stata espressa la preferenza per un candidato di una lista diversa da quella contrassegnata, è valido solo il voto di lista;
- se il nome del candidato è stato scritto male o manca il cognome, la preferenza è valida purché non ci sia possibilità di confusione con un altro candidato della stessa lista;
- se sono contrassegnati più simboli di liste diverse il voto è nullo;
- se è stata espressa più di una preferenza, non viene assegnata a nessun candidato, ma il voto di lista è valido, purché la lista sia stata contrassegnata oppure i nomi dei candidati appartengano alla stessa lista;
- se sulla scheda sono tracciati altri segni o parole oltre a quelli che indicano il voto di preferenza, il voto è nullo.

Il Segretario dispone le schede, man mano che vengono scrutinate, a gruppi, separandole per lista e mettendo da parte le schede nulle e le schede bianche.

Al termine si procede al controllo dei gruppi di schede, stabilendo il numero dei voti validi, delle schede nulle e delle schede bianche. Poi si controllano i voti di preferenza riportati dai candidati di ciascuna lista. Infine si compilano i verbali con i risultati.

Terminate le operazioni di spoglio, tutto il materiale viene consegnato in plico sigillato al Comune, dove il Gruppo di Coordinamento procede al controllo dei voti ed alla proclamazione degli eletti.

ATTRIBUZIONE DEI SEGGI:

I Consiglieri sono eletti **in proporzione** ai voti riportati dalle liste nelle diverse scuole. Si contano i voti validi riportati da ciascuna lista, si divide il numero dei voti validi per il numero dei consiglieri da eleggere; si dividono i voti riportati da ciascuna lista per questo quoziente.

1° ESEMPIO: se in una scuola si sono costituite tre liste che hanno rispettivamente riportato:

A= 10 voti B = 45 C = 40 BIANCHE =3 NULLE = 2

si procede dividendo il numero dei voti validi (95) per il numero dei consiglieri da eleggere 2 (1 fisso ed 1 in proporzione al numero degli alunni, essendo la popolazione scolastica composta da 100 alunni):

$95: 2 = 47,5$ Questo è il Quorum che, però nessuna lista ha raggiunto, allora si conteggiano i resti e spetta 1 seggio alla lista B ed 1 seggio alla lista C.

Si contano le preferenze riportate da ciascun candidato della lista B e si proclama consigliere il candidato che ha riportato più preferenze; si contano le preferenze riportate dai candidati della lista C e si proclama consigliere il candidato che ha riportato più preferenze.

2° ESEMPIO: se le liste hanno riportato:

A = 81 B = 65 C = 110 BIANCHE = 4 NULLE = 7

si procede dividendo il numero dei voti validi (260) per il numero dei consiglieri da eleggere 4 (1 fisso e 3 in proporzione al numero degli alunni, essendo la popolazione scolastica composta da 270 alunni)

$260 : 4 = 65$ quorum, si dividono per questo quorum i voti riportati da ciascuna lista:

A = $81 : 65 = 1$ con il resto di 16

B = $65 : 65 = 1$ con il resto di 0

C = $110 : 65 = 1$ con il resto di 45

I seggi saranno così attribuiti:

lista C = 2 consiglieri (il secondo seggio scatta perché ha il resto maggiore)

lista A = 1 consigliere

lista B = 1 consigliere

Si contano le preferenze riportate da ciascun candidato della lista C e si proclamano consiglieri i candidati che hanno più preferenze. Stessa operazione si effettua per le altre liste che hanno diritto solo ad 1 consigliere.

Tutto il materiale necessario per l'espletamento delle elezioni viene distribuito e ritirato dal Gruppo di Coordinamento, che seguirà le varie fasi delle operazioni di voto per offrire il supporto necessario.

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Il CCR esercita le proprie funzioni in modo libero ed autonomo. La sua organizzazione e le modalità delle elezioni sono disciplinate dal presente Regolamento, che può essere modificato qualora se ne ravvisi la necessità. Eventuali modifiche devono essere proposte da apposita Commissione Speciale e sottoposte al CCR ed al Gruppo di Coordinamento dell'Amministrazione Comunale.